

Festival di Sanremo 2024: Renga-Nek

Francesco Boemio

18 febbraio 2024

Il binomio composto da Francesco Renga e Nek può considerarsi, ormai, come solido sodalizio di due veterani della musica italiana. Partecipano per la prima volta insieme dopo le loro partecipazioni singole risalenti, rispettivamente, al 2021 (anno in cui Renga partecipò con **“Quando trovo te”** arrivando ventiduesimo) e al 2019 (in cui Nek arrivò diciannovesimo con **“Mi farò trovare pronto”**). Si presentano con **“Pazzo di te”**, che si configura un classico brano pop, che mira alla descrizione del sentimento dell’amore vissuto dai due uomini con pienezza assoluta. Il pezzo si classifica venticinquesimo al termine della kermesse.

Il brano, tanto semplice da risultare nulla di innovativo, mira a sviscerare quell’incontrollabile sentimento che governa l’uomo, descritto predicando all’amore epiteti rappresentativi: **“L’amore è stupido/ ma ti fa piangere [...] L’amore è inutile/ è irresponsabile [...] l’amore è un giudice/ è un miserabile [...] amarsi è semplice/ ma ingovernabile”**.

Prosegue con l’esplosione di questo sentire nella pazzia, che coincide con l’apertura del ritornello, che ne dichiara il piacevole abbandono: **“E per questo anch’io sono pazzo di te e non sai come vorrei farne a meno/ perché è quello che conta davvero”**.

La pazzia d’amore, qui trattata con sì semplice, ma quasi scontata rappresentazione, mirando al positivo coinvolgimento (**“che conta davvero”**), viene investita da un lungo iter culturale e storico, che ne sottolinea, come nelle parole dello scrittore Tomaso Garzoni, la dannosità nel brano non contemplata: **“questa pazzia si mostra di esser radicata principalmente nei pensieri, ne desiderij [...] le quali cose accordandosi insieme rendono un uomo matto nelle cose d’amore talmente [...] fra questi pazzi d’amore per unico esempio si pone Marcantonio Romano, il quale impazzito dell’amore di Cleopatra regina d’Egitto, perse l’Imperio, la vita e l’onore”**.

Come cover i due propongono un medley dei loro più emblematici successi: “Angelo” (vincitrice di Sanremo 2005) e “Meravigliosa (laluna)” per Renga; “Fatti avanti amore” (seconda classificata nel 2015) e “Laura non c’è”. Tacciati come “egoriferiti”, i due esibiscono una performance di alto livello interpretativo e tecnico, colpendo specialmente per la grande intesa, vocale e non, di quelli che sono due amici, i quali hanno intrapreso questo percorso sanremese puntando al divertimento e alla leggerezza. In un festival che non li ha premiati, con una canzone che non era la migliore del loro repertorio, Nek e Renga, nonostante il venticinquesimo posto, forti della loro esperienza, si sono distinti come due professionisti.